

Alzano, nominato il commissario prefettizio

Sciolto il consiglio comunale dopo le dimissioni del sindaco e di nove consiglieri

Ai Piani dell'Avaro la ciaspolata si fa golosa

Domenica 24 gennaio il primo dei tre tour con soste a base di prodotti tipici della Val Brembana

Attività commerciali, in città più controlli ma meno sanzioni

Nel 2015 sono aumentate del 10% le verifiche della Polizia locale, mentre le violazioni accertate sono scese del 15%. In calo anche i sequestri di merce, ma sono di maggiore entità. Cresciuto complessivamente il controllo del territorio

Internet, Bergamo viaggia sempre più veloce

Grazie all'accordo tra Comune e Tim la banda ultralarga raggiunge il 95% della popolazione. Entro il 2018 la fibra arriverà alle abitazioni

Il canone Rai non cambia per i pubblici esercizi. Rinnovo entro il primo febbraio

Il primo febbraio (dato che il 31 gennaio cade di domenica) andrà rinnovato l'abbonamento speciale alla Rai per gli apparecchi televisivi e radiofonici presenti negli esercizi pubblici.

La legge di Stabilità per il 2016 non ha infatti introdotto novità rispetto al pagamento del canone speciale per la detenzione di apparecchi fuori dall'ambito familiare. Pertanto, tale canone va versato nella consueta modalità del bollettino postale che la Rai invia alle imprese prima della scadenza.

Gli importi del canone speciale per radio e tv (comprensivi di Iva del 4%) sono scaricabili al seguente link: <http://www.abbonamenti.rai.it/Speciali/IlCanoneSpeciali.aspx#due> .

Per tutte le altre informazioni (modalità di pagamento, variazioni, disdette, ecc.) <http://www.abbonamenti.rai.it/Speciali/Speciali.aspx> .

La Fipe ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della legge n. 488/1999, il canone speciale per la televisione ricomprende anche quello per la radio, pertanto i soggetti che hanno nel proprio locale sia radio che tv pagheranno solo il canone per la televisione, mentre i soggetti che hanno la radio ma non la tv, saranno tenuti al pagamento del canone speciale per gli apparecchi radiofonici. Inoltre, ai sensi dell'art. 17 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, le imprese e le società devono indicare, nella relativa dichiarazione dei redditi, il numero di canone speciale alla radio o alla televisione.

Per quanto riguarda gli abbonamenti domestici, invece, da quest'anno il canone relativo, che è stato ridotto a 100 euro, sarà addebitato nella bolletta elettrica della residenza anagrafica, a partire dal prossimo luglio (cfr. art. 1, commi 152-153, L. 208/2015 – Legge di Stabilità 2016).

Davos, i leader dell'economia si incontrano al Buddha Bar made in Bergamo

In occasione del World Economic Forum, che si apre oggi, la e20 ha realizzato un salone all'Hotel Rixos Flüela. «Uno spazio che rispecchia i locali delle capitali mondiali»

Ma a Bergamo i ciclisti sono solo carne da elezioni?



L'altro giorno, in vena di sportività, ho tirato fuori la bicicletta. L'aria era tersa, la temperatura relativamente mite, così mi sono detto: cosa c'è di meglio di una bella pedalata? Avevo alcune commissioni in giro

per la città e, sinceramente, non mi andava di bardarmi con casco e guanti da moto: in fondo, Bergamo dovrebbe essere una città ideale per il traffico ciclopedonale. Stefano Zenoni, ciclista impenitente, ancorchè, talvolta, un tantino sfortunato negli atterraggi, ha sempre sostenuto la necessità di potenziare l'uso della bicicletta in città, ed io sono del tutto d'accordo con lui. Perfino il nostro sindaco, quando non ha problemi di parcheggio, si fa ritrarre a cavallo di una semibicicletta, uno di quei così con la pedalata assistita che permettono a chiunque di arrivare a Selvino senza versare una goccia di sudore: da sudatore selvine, mi repelle l'idea, ma apprezzo il tentativo.

Insomma, la nostra amministrazione cittadina pare molto orientata verso il *bike-friendly*, perciò, tranquillo e beato, ho tentato di mettere in pratica la loro accattivante teoria. La quale, come moltissime altre teorie progressiste, alla riprova dei fatti si è rivelata una bufala, di quelle da mozzarella dop. Perché girare per Bergamo in bicicletta, se escludiamo l'asse Sant'Alessandro-Santo Spirito, ovvero la passeggiata domenicale dei tamarri inurbati, è qualcosa a metà tra la Soluzione Finale e l'eutanasia: se non ti gassano, ti stirano, insomma. Non esiste una pista ciclabile, là dove ce ne sarebbe più bisogno, vale a dire lungo gli assi di attraversamento urbano e nei quartieri semicentrali: le piste

ci sono in periferia, ma lì le saprebbe progettare anche Fuksas, con tutto quello spazio! In altre parole, i ciclisti, a Bergamo, sono carne da elezioni: finita la festa, gabbato lu santu!

Ad esempio, l'idea della BiGi è un'ottima idea: giusto potenziare il servizio di *Bike Sharing* (il solito inglese, che due palle!), però, domandiamoci un po' a cosa servano le BiGi se mancano le Biste Giglabili. Non esistono soltanto i reduci del Sessantotto che prendono la bici per andare da casa loro (sempre, rigorosamente, in centro che più centro non si può) a qualche libreria di via XX settembre: ci sono anche i cittadini comuni, che usano la bici per spostarsi e non per fare propaganda. E quelli, ve lo posso garantire, uscirebbero in bicicletta tutti i giorni, per andare al lavoro, per fare due spese, anche solo per muoversi un pochino, se la cosa fosse praticabile. Invece, prendono, spesso a malincuore, l'automobile per fare un paio di chilometri: inquinano, si stressano, perdono tempo e denaro. E porca l'oca: ma fatele queste benedette ciclabili! Darete fastidio a quattro automobilisti, a qualche negoziante fermo al Pleistocene, ai soliti che blaterano di politica e poi pensano che il Daesh sia un detersivo: ma farete la gioia di quella gente normale che rappresenta la pratica della vostra grammatica ideologica.

Le persone vere: non la *Smart City* dei Fritz Lang de noantri! E' la solita vecchia storia: si fanno i parcheggi periferici ma non si fanno i collegamenti, si noleggiavano le biciclette ma non si fanno le ciclabili, si fa la casa ma non si costruisce il tetto. Diamo per buono il fatto che ogni nuova amministrazione abbia bisogno di un po' di tempo per tirarsi insieme: per capire quali sono i bottoni da schiacciare, distinguere la lavanderia dalla toilette, imparare a lavorare. Poi, però, uno si aspetta risultati: non si può amministrare

Bergamo come se fosse un laboratorio architettonico e basta. Per carità, il progetto della Montelungo sarebbe bellissimo, se non ci fosse costato la catastrofica cessione dei Riuniti alla Guardia di Finanza, operazione di un'ambiguità assoluta, nonostante le fanfaluche sui miglioramenti urbanistici propinate ai residenti. Ma non c'è soltanto quello: abbiamo bisogno di infrastrutture che migliorino la nostra esistenza e non soltanto di panorami mozzafiato o visioni alla Le Corbusier.

Dunque, io, come cittadino, come elettore (ebbene sì: l'ho votato!) e come uno che paga vagonate di soldi in tasse, voglio le ciclabili: le pretendo, non le chiedo per favore! Questa amministrazione ne ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia e, adesso, è tempo che metta in pratica quanto ha promesso di fare. Perché il tempo del consenso sulla fiducia sta per scadere, e la gente comincia ad essere un po' stufa di chiacchiere. Io voglio poter andare da Longuelo a Redona, da Santa Lucia a Boccaleone, da Colognola allo Stadio, senza rischiare la pelle o i polmoni: in altre città, meno teoricamente *Smart* e molto più concretamente *Clever* l'hanno già fatto. Basta stringere qualche carreggiata, allargare qualche strettoia, costruire qualche ponticello: se si vuole fare, si può farlo in tempi brevi. Altrimenti, devo arguirne che non si voglia fare: che questa bella pochade del "tutti in bicicletta" sia soltanto l'ennesima trovata pubblicitaria. E io pago...

Agenti immobiliari, focus sugli atti di compravendita e locazione



La professionalità come fattore imprescindibile per operare nel mercato e conquistare la fiducia dei clienti. È un punto fermo della Fimaa Ascom di Bergamo, l'associazione provinciale dei mediatori immobiliari che non fa mancare le iniziative per l'aggiornamento costante della categoria.



Daniele Mammani

Nell'aula corsi della sede Ascom di via Borgo Palazzo gli operatori si sono ritrovati per approfondire il tema "Atti di compravendita e di locazione immobiliare", un incontro dedicato, in particolare, ad elencare ed illustrare il contenuto dei vari documenti (allegazione ACE / APE e clausole dedicate, conformità delle planimetrie, certificazione degli impianti, regolamento di condominio, condoni, concessioni, ecc.) che è buona regola procurare ed esaminare per procedere ad una corretta gestione della trattativa in caso di compravendita e/o locazione immobiliare, anche al fine di non incorrere in successive azioni di responsabilità.

Il seminario è stato condotto da Daniele Mammani, consulente legale della Fimaa.



Osteria della Dogana, il sogno realizzato di Leo

Il ristorante pizzeria di via Rovelli si è spostato di un numero civico, guadagnano in spazi e atmosfera. Al timone dal 2002 c'è la famiglia Vjerdha che dall'Albania ha cercato fortuna in Italia. E l'ha trovata

Allarme siccità, in Lombardia riserve dei laghi dimezzate

L'assessore all'Ambiente Beccalossi: «Pronti a misure urgenti»